



SACCHETTI DI PLASTICA ADDIO/ WWF: DOPO 50 ANNI LA RIVINCITA DELLA SPORTE ECOLOGICA

Roma - L'era del sacchetto di plastica per la spesa, inquinante e non sostenibile, si è finalmente conclusa. Il 2011, con il divieto di "circolazione" dei sacchetti non biodegradabili per "l'asporto delle merci", per il WWF segna un punto di svolta poiché dopo 50 anni si prendono la rivincita quegli strumenti utilizzati dalle nonne come le sporte in tela, i carrelli della spesa, le retine che hanno tutte il pregio di poter essere riutilizzate infinite volte a beneficio dell'ambiente e del portafogli.

Il 1957, infatti, è la data che segnò l'inizio dell'era del sacchetto di plastica, prodotto per la prima volta negli Stati Uniti. Ne hanno decretato il successo le qualità peculiari: leggero, resistente, economico, conveniente per portare generi alimentari, vestiario e altri acquisti. I sacchetti di plastica ancora oggi sono tra gli oggetti di consumo più diffusi sulla Terra. Un peso di soli pochi grammi e una media di pochi millimetri di spessore, i sacchetti di plastica potrebbero sembrare completamente innocui se non fosse, informa il WWF, che vengono prodotti a partire dal petrolio e in quantità incredibili. Fabbriche in tutto il mondo sfornano circa 4-5miliardi di buste di plastica l'anno, un quarto dei quali viene prodotto in Asia, contribuendo a immettere in atmosfera tonnellate di emissioni di carbonio ogni anno.

"L'Italia ha il record nei consumi delle buste di plastica, con oltre il 25% del totale

dei sacchetti consumati nell'Unione Europea, corrispondenti a 260mila tonnellate di plastica (poco meno di 400 sacchetti di plastica a testa)", ha dichiarato Eva Alessi, responsabile sostenibilità del WWF Italia. "I sacchetti usa e getta sono oggetti che hanno avuto negli anni un



impiegano molti secoli per essere degradati rilasciando sostanze tossiche e bio-accumulabili nell'ambiente che contaminano acque e suoli ed entrare nelle reti alimentari del pianeta. Le alternative ci sono, pratiche e convenienti sia per l'ambiente che per il portafogli. È solo questione di abitudine".

L'addio allo shopper di plastica è stato salutato quindi con favore dal WWF che da anni promuove e appoggia iniziative volte a proporre soluzioni di riduzione dei rifiuti e alternative alla sporta di plastica con sporte "durevoli" in cotone e altri materiali.

La soluzione, infatti, sta nell'abolire o ridurre al minimo le sporte usa e getta e privilegiare sempre oggetti che abbiano invece caratteristiche di riutilizzabilità.

Secondo i dati dello State of the World 2010 sono 1,9 i milioni di chili di plastica che finiscono ogni ora negli oceani del pianeta dove vengono scambiati per cibo da diverse specie marine, particolarmente da quelle che si nutrono di meduse o calamari, prede che somigliano ai sacchi di plastica quando galleggiano in acqua. Tra le numerose specie minacciate sicuramente le tartarughe marine e i mammiferi mari-

pesantissimo impatto ambientale: a fronte di una vita media di utilizzo di circa 20 minuti

IMMIGRATI E LITORALE LAZIALE: AL VIA A LAVINIO IL CORSO DI FORMAZIONE "SIN-ERGIA"

Roma - Ha preso il via a Lavinio, il secondo corso di formazione rivolto agli immigrati dal nome "Sin-Ergia", finanziato dal Ministero dell'Interno, Dipartimento Libertà Civili, in collaborazione con il Parco Scientifico Romano, Tor Vergata.

Il corso vede impegnati 75 beneficiari per una durata di sei mesi e avrà come oggetto materie quali la lingua italiana, l'informatica di base, educazione alla legalità, agraria e orientamento sul territorio.

Lavinio, sul litorale laziale, è un territorio che vede una importante presenza di immigrati provenienti dall'India: lo scorso anno su 22 donne frequentanti 12 erano indiane.

L'età media è di circa 35 anni e gli uomini hanno un'età oscillante tra i 30 e i 50 anni. Le prime sette comunità presenti riguardano: la Romania 28%, la Bulgaria 13,5 %, l'India 8,9%, il Maro-

cco 5,5 %, il Pakistan 4,6% e la Tunisia 3,9 % (dati osservatorio Caritas). Molti degli immigrati residenti a Lavinio lavorano nelle serre dell'entroterra e si occupano di agricoltura: per questo l'idea di proporre un corso con nozioni riguardanti l'agricoltura a Cura del Parco scientifico Romano di Tor Vergata.

"Stiamo lavorando con le associazioni del territorio per costruire un reale rapporto di inclusione sociale e uno sviluppo locale sostenibile che rispetti l'ambiente e l'uomo", spiega il Direttore della Polizia provinciale, Luca Odevaine. "Grazie alla collaborazione del Ministero dell'Interno e dell'Unione Europea abbiamo potuto realizzare questo importante corso che offre strumenti per un lavoro nell'agricoltura consapevole, cercando di combattere lo sfruttamento ed il lavoro nero".

LA SARDEGNA PUNTA SUI PRODOTTI DI ECCELLENZA A MARCHIO DI ORIGINE

Cagliari - Appena sbarcati negli aeroporti sardi, turisti e viaggiatori potranno conoscere meglio le qualità e l'eccellenza dei prodotti agro-alimentari dell'Isola a marchio di origine.

È l'obiettivo della campagna di comunicazione istituzionale contenuta nella delibera approvata nei giorni scorsi dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore dell'Agricoltura, Andrea Prato.

L'iniziativa sarà attuata inizialmente nei principali aeroporti sardi, Cagliari, Olbia e Alghero, ma potrà essere estesa successivamente agli scali di Tortolì e Oristano quando questi si doteranno di vetrine sui prodotti agro-alimentari.

La campagna è basata su due azioni complementari e coerenti con i piani di destagionalizzazione portati avanti dall'assessorato del Turismo: la prima prevede la realizzazione di un portale web dedicato alla promozione e all'informazione sull'agro-alimentare di qualità della Sardegna, creato con il supporto della società in house Sardegna it, consultabile anche grazie ai punti di accesso senza fili; la seconda comprende appositi spazi pubblicitari all'interno e all'esterno delle



Isola di Sardegna

stazioni aeroportuali che saranno visibili durante l'intero arco dell'anno, in modo tale contribuire a una migliore conoscenza dei prodotti regionali a marchio di origine e all'integrazione tra eccellenze eno-gastronomiche e promozione turistica dell'Isola.

Le immagini cambieranno ogni due mesi e, d'intesa con l'assessore della Pubblica Istruzione e Beni Culturali, Sergio Milia, le didascalie saranno bilingue (italiano e sardo, nelle sue varianti), per dare una panoramica varia e completa del ricco patrimonio eno-

gastronomico, identitario e linguistico dell'Isola.

"L'obiettivo è informare turisti, chi semplicemente sbarca in uno dei nostri aeroporti o gli stessi sardi - spiega l'assessore Prato - sull'unicità, sulle proprietà nutrizionali e sulla genuinità dei nostri prodotti Dop e Igp. L'immagine e le informazioni sui prodotti agro-alimentari, consultabili anche online, daranno loro il benvenuto e saranno un ulteriore biglietto da visita della specificità di questa Isola".

NOBEL PER LA PACE 2011 ALLE DONNE AFRICANE: IL MINISTRO FRATTINI RICEVE UNA DELEGAZIONE DEL CIPSI

Roma - Il ministro degli Esteri, Franco Frattini, ha ricevuto oggi una delegazione del Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale (CIPSI), guidata dal Presidente Barbera.

Barbera ha illustrato a Frattini le iniziative per promuovere la campagna internazionale per l'attribuzione del Premio Nobel per la Pace 2011 alle donne africane.

La presentazione formale della candidatura avverrà nelle prossime settimane e sarà seguita in primavera da un Seminario presso il Parlamento Europeo dove una nutrita delegazione di donne africane, protagoniste in diverse settori

della società, discuterà con i parlamentari europei dell'attuale condizione femminile in Africa.

Il Ministro Frattini, che ha fatto del tema della promozione della dignità della donna un caposaldo della sua azione di politica estera, ha espresso il proprio personale sostegno alle iniziative promosse dal CIPSI, garantendo il coinvolgimento diretto del Ministero degli Esteri sia in campagne promozionali in appoggio della candidatura per il Premio Nobel, sia in altre attività per il riconoscimento del ruolo fondamentale delle donne per lo sviluppo del Continente africano.

ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

RODRIGUEZ PEÑA N° 3455 - (7600) Mar del Plata
Argentina - laprimavocemdp@yahoo.com.ar

Redazione:

EGLE PASQUALI - Roma
Francesca Di Benedetto
(Boston, Mass. EEUU)
Mercedes Berrueta
Gustavo Velis
Gianni Quirico
Santiago Laddaga

Fotografia: Miguel Ponce

Disegno Web: Germán Trinquitella

www.laprimavoce.com.ar



Direttore

Luciano Fantini

laprimavocemdp@gmail.com

Ente Morale Senza fine di lucro .

Sotto gli auspici:

* del COMITES di Mar del Plata e

* del Consolato d'Italia a Mar del Plata

Diseño y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin



Redazione de
La Prima Voce

LEGAMBIENTE: LA SPAGNA VICINO ALL'OBIETTIVO ENERGETICO EUROPEO - L'ITALIA SEGUA L'ESEMPIO SPAGNOLO

Roma - La Rivoluzione Energetica corre in Europa. Le fonti rinnovabili in Spagna sono arrivate a coprire il 35% del fabbisogno elettrico, avvicinandosi, con 10 anni di anticipo, agli obiettivi previsti dall'Unione Europea per il 2020. Legambiente si augura che "l'Italia per il 2011 sappia seguire l'esempio spagnolo e incamminarsi sulla strada delle rinnovabili per raggiungere questi grandi risultati".

Tra i buoni propositi per il 2011, Vittorio Cogliati Dezza, presidente nazionale di Legambiente auspica che ci sia anche questo. Secondo gli ultimi dati pubblicati dal quotidiano "El Pais", infatti, la Spagna nel 2010 ha raggiunto il traguardo del 35% della domanda di energia elettrica nazionale da fonti rinnovabili, sei volte in più rispetto allo scorso anno, avvicinandosi così all'obiettivo europeo del 40% da raggiungere per il 2020.

Un successo che ha trasformato la Spagna da importatore di energia nucleare dalla Francia a suo fornitore di energia elettrica da rinnovabile. E le previsioni sono ancora più ottimistiche: secondo i dati, infatti,



Energia solare

l'eolico che già copre il 16% del fabbisogno elettrico nel giro di 2-3 anni supererà il contributo del nucleare. Non sono da meno l'energia idraulica che copre il 14% del fabbisogno elettrico nazionale e il fotovoltaico aumentato del 3% nell'ultimo anno e destinato ad aumentare con l'entrata in vigore delle centrali solari nel 2011.

"Dopo la Germania anche la Spagna ha compiuto passi da giganti nel cam-

po delle rinnovabili, dimostrando che questa rivoluzione energetica è possibile e conveniente", ha aggiunto Cogliati Dezza. "Auspichiamo, pertanto, che per il 2011 l'Italia faccia tesoro di queste esperienze per abbandonare definitivamente la terribile farsa del nucleare, evitando anche di sprecare inutilmente milioni di euro nel convincere gli italiani, e puntare tutto sulle energie che questo Paese possiede già naturalmente".

L'ARCIPELAGO DELLE VISAYASLE (FILIPPINE) NELLA PROSSIMA PUNTATA DI "PIANETA MARE" (MIPAAF)

Roma - Andrà in onda il 9 gennaio prossimo la nuova puntata di "Pianeta Mare", programma realizzato in collaborazione con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

La conduttrice Tessa Gelisio visiterà il lontano arcipelago delle Visayas, nelle Filippine, vero e proprio paradiso della natura: vegetazione rigogliosa, acque cristalline ricche di foreste di coralli e pesci tropicali e coloratissimi. Malgrado in passato, la rovinosa azione dell'uomo sul territorio, le guerre, le tecniche di pesca distruttive e l'estirpazione di mangrovie, ha portato a un evidente impoverimento delle risorse naturali, la biodiversità di questo luogo è davvero incredibile.

Per fortuna il corso degli eventi è cambiato: attraverso un affascinante parallelo tra le isole di Cebu e Bohol, con la conduttrice si scoprirà come la popolazione e il governo filippini si siano attivati per l'istituzione, sia in mare sia a terra, di "aree protette" per la tutela del territorio. Si scoprirà questo "mare di riserve" grazie all'aiuto di guide locali ed esperti biologi, che spiegheranno come queste ultime abbiano migliorato non soltanto le condizioni ambientali, ma anche sociali ed economiche della popolazione.

Nella seconda parte di "Pianeta Mare", Tessa Gelisio sarà a Savelletri per parlare della piccola pesca tradizionale: si salirà a bordo di due piccole imbarcazioni dove, con il supporto di due pescatori, si effettuerà una pesca di triglie, polpi e seppie con tremaglio.



VISAYASLE

Terminata la pesca, la conduttrice si recherà nella cucina della madre di uno dei due pescatori: qui si seguirà, passo dopo passo, la preparazione di alcune conserve casalinghe a base di polpo, seppie e acciughe, e si daranno alcuni suggerimenti utili per la corretta conservazione di questi prodotti.

Infine, insieme a un esperto chef di Savelletri, Tessa Gelisio preparerà un primo piatto a base di polpo nella cucina di una signora coinvolta per l'occasione.

2010 "ANNUS MIRABILIS" PER IL TURISMO ROMANO

Roma - 2010 "annus mirabilis" per il turismo nella Capitale. Secondo i dati EBT, si registra una crescita costante dal 2007 al 2010: nel 2010 si sono registrati 10 milioni 481 mila arrivi, oltre 400 mila in più rispetto al 2007 e 26 milioni 473 mila presenze, contro le 25 milioni 912 mila del 2007.

A confronto col 2009, il divario è più consistente: + 8,21% di arrivi e +7,52% di presenze; cifre peraltro provvisorie, dato che per dicembre siamo solo alle stime. "E' quindi probabile", secondo il vicesindaco Cutrufo, "che si arrivi al 10% in più".

"In un momento di congiuntura negativa a livello internazionale", afferma il Campidoglio in una nota, "Roma inverte la tendenza, supera la crisi e chiude l'anno con una previsione di crescita a due cifre sul 2009". Lungo tutto il 2010 "i flussi turistici sono stati in aumento costante e continuo".

Due, in particolare, i dati di rilievo: il primo è l'impennata di arrivi dai cosiddetti "mercati emergenti", in media il 12,26% in più. Da Brasile e Argentina l'aumento è stato del 13% (sia arrivi che presenze); dalla Russia dell'11,5% per gli arrivi e del 10,2% per le presenze; dalla Cina del 9,9% per gli arrivi e del 10,5% per le presenze.

Altro dato importante, la conferma dei mercati storici, Usa e Giappone, con un incremento medio del 9,96% negli arrivi. Per gli Stati Uniti si registra un +10,2% di arrivi e un +8,8 di presenze, per il Giappone un +9,6% di arrivi e un +8,8% di presenze.

La crescita, osserva il sindaco Alemanno, "riguarda non solo gli arrivi ma anche le presenze". Fatto importante perché indica la tendenza a soggiorni più lunghi. "Dobbiamo sempre più lavorare", ha detto Alemanno, "per tradurre il turismo mordi e fuggi in un turismo più stabile". In generale, il record



rappresenta per il Sindaco "l'uscita di Roma dalla crisi economica, almeno in campo turistico". Un fatto confortante, che però richiede l'impegno, per il 2011, "a rafforzare gli strumenti promozionali e a far conoscere nuove iniziative come il Secondo Polo Turistico".

A proposito di promozione, sottolinea il vicesindaco Cutrufo, è anche grazie al lavoro compiuto in questo settore che il turismo a Roma tiene e migliora. Cutrufo ha ricordato i principali strumenti impiegati: l'"Omaggio a Roma" di Zeffirelli, il video in vendita nei bookshop dei musei, presentato a tutte le borse del turismo e, da ultimo, allegato a Yacht Capital, rivista in cui compare uno speciale sui porti di Roma, distribuita in tutte le fiere di nautica del mondo; la promozione su media internazionali come Hachette e Conde Nast; e, sul fronte dell'accoglienza e dell'animazione, "Toccata & Fuga, vacanze romane", i concerti gratis

all'aperto nei luoghi di ritrovo dei turisti come piazza di Spagna; e ancora la "Roma Pass", la card turistico-culturale che con 25 euro consente tre giorni di trasporti gratis, accesso gratuito a due musei, agevolazioni in altri musei e nei teatri, fila dedicata alla biglietteria del Colosseo, chiamate al servizio di contatto "Roma Informa" e ad un call center sanitario multilingue; e poi i "tourist angel" sui "segway" e, infine, i media vocali e virtuali.

Proficua anche l'attenzione ai segmenti di nicchia come il golf: il golf, ricorda Cutrufo, è uno dei segmenti in cui si articola il piano del Secondo Polo Turistico. Una strategia complessiva che diversifica l'offerta e che è già stata illustrata a Doha, Abu Dhabi, Dubai, Londra, Tokyo, New York, Bruxelles, Shanghai. Prossime tappe del "pressing" promozionale: Mosca, Washington, Buenos Aires ed Estremo Oriente.

"EDUCARE ALLA MULTICULTURALITÀ E ALLA SOLIDARIETÀ": PARTE DA FOGGIA UN NUOVO PROGETTO MONDIALE PER LE SCUOLE

Bari - Si chiama "Educare alla multiculturalità e alla solidarietà" il nuovo progetto pilota di respiro mondiale ideato e proposto dai docenti di religione cattolica, Facecchia Rosalba e Pirro Antonio, e rivolto agli alunni della Scuola Primaria Dante Alighieri (II Circolo Didattico di San Giovanni Rotondo - Foggia, Dirigente Scolastico Prof. Riccardo Abruzzese).

Obiettivo, "la maturazione della consapevolezza di essere cittadino in una dimensione nazionale, europea e mondiale, attraverso la conoscenza, della cultura della pace, dell'accoglienza e della solidarietà".

Scopo del programma è inoltre sollecitare nei giovani frequentatori "l'attenzione e l'interesse per le culture di altri popoli, la formazione di un consapevole atteggiamento di opposizione a gravi fenomeni di intolleranza, razzismo e nazionalismo".

Numerosi gli Stati, gli enti e i referenti coinvolti, destinatari della solidarietà dei piccoli studenti pugliesi: Africa (Kenya -

Nyumbani Village - "Progetto Lea Mtoto", Kitui - referente Gabriele Carluccio Colucci); Zimbabwe (Chegutu - Scuola Primaria - referente Suor Antonietta Ciliberti), Brasile (Educandario Sao José di Santo Anastacio - referente Irma Alice Freire); Filippine (Village Talon Las Pinas City - referente Sister Gracia T. Gegajo); Iraq (Scuola Primaria "San Giovanni" - Suore Caldee, referente Vescovo Mons. Shlemon Warduni).

Notevoli le iniziative previste: incontri online e non, canti, mostre, danze, video-proiezioni, spettacoli, laboratori, con creazione di disegni, testi letterari, lavori artistici e scenografie, realizzazione di calendari personalizzati, oggetti natalizi e non, costituzione di punti vendita equo-solidali anche con prodotti di artigianato di alcuni Paesi interessati. Impegnate come referenti delle interclassi le docenti Latiano Arcangela, Dragano Lucia, Giovannina Fini, Rachele Nardella.

CON IL V MASTER IN "CULTURA DEL CIBO E DEL VINO" L'UNIVERSITÀ DI CA' FOSCARI VALORIZZA IL PATRIMONIO ALIMENTARE ED ENOGASTRONOMICO ITALIANO

Venezia Inizierà il 27 gennaio prossimo, a Valdobbiadene, la 5ª edizione del Master universitario di primo livello in Cultura del Cibo e del Vino, realizzato dall'Università di Ca' Foscari di Venezia.

Si tratta di un corso a carattere interdisciplinare, al quale possono accedere i laureati di qualsiasi facoltà (triennali, magistrali o di vecchio ordinamento): un'autentica Scuola a chilometri 0, la cui mission è valorizzare il patrimonio alimentare, vitivinicolo ed enogastronomico di un made in Italy che esprime tutto il valore e le potenzialità della tradizione.

Le domande di preiscrizione devono pervenire entro il 15 gennaio.

Il Master, coordinato dal Prof. Roberto Stevanato di Ca' Foscari e ideato da Gianni Moriani, intende rispondere alla sempre maggiore richiesta di qualificate competenze professionali nella gestione e valorizzazione del patrimonio alimentare e vitivinicolo.

L'iniziativa è patrocinata dal Ministero delle Politiche Agricole e dalla Regione del Veneto.

"La cultura è soprattutto la capacità di costruire innovazione e comunicare sensazioni capaci di migliorare il nostro modo di rapportarci con il mondo e con noi stessi – ha sottolineato il presidente del veneto Luca Zaia – a partire dalla nostra identità e dal nostro territorio. La cultura del cibo e del vino esprime l'evento culturale in un segmento molto particolare delle attività umane, spesso trascurato perché più quotidiano ma per questo anche più soggetto agli attacchi della banalità".

"È invece importantissimo, - ha aggiunto - perché diventa il primo e obbligato approccio con il territorio stesso e con le nostre radici, delle quali deve trasmettere lo spirito



profondo, la storia e nello stesso tempo la capacità di guardare avanti. Da qui la cultura del cibo e del vino diventa anche un fatto economico, perché valorizza quell'ospitalità che rappresenta uno dei nostri primati".

"In una regione come la nostra, dove il turismo è un settore da 12 milioni di fatturato e oltre 60 milioni di presenze, delle quali 36 milioni di ospiti stranieri provenienti da ogni parte del mondo – gli ha fatto eco l'assessore alla formazione professionale Elena Donazzan – il sapere del cibo e del vino è un ulteriore valore aggiunto indispensabile per vincere la sfida della mondializzazione. Il sapere però non si improvvisa, ma si costruisce e si persegue, con l'aggiornamento, la conoscenza e la volontà. Per questo l'iniziativa di Ca' Foscari è importante e rappresenta un faro rispetto alle sirene della omogeneità dei gusti che popolano l'agroalimentare mondiale".

"Sono particolarmente felice che Valdobbiadene – ha sottolineato il sindaco Bernardino Zambon – leghi sempre più la propria identità a Venezia attraverso la cultura e gli eventi più significativi dei suoi prodotti e territori".

"Crediamo da sempre nel valore dello studio e della ricerca – ha commentato dal canto suo il presidente di Latteria Soligo, Lorenzo Brugnera – quali strumenti strategici per la continua valorizzazione dell'insostituibile valore del produttore di latte nell'economia del territorio".

"Questo Master ha un enorme potenziale, ancora inespresso – ha affermato Gianluca Bisol, direttore generale di Bisol – e si tiene nel territorio, trasmettendo un autentico sentire del prodotto: gli studenti possono venire a contatto con importanti aziende e opinion leader di settore".

IL PRESIDENTE BERLUSCONI A COLLOQUIO CON IL COLLEGA EGIZIANO MUBARAK

Roma - Il Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi ha ricevuto ieri una telefonata dal Presidente egiziano Mubarak il quale si è voluto complimentare con il Presidente del Consiglio per il recente voto di fiducia parlamentare e formulargli i suoi migliori auguri per il nuovo anno.

Nel ringraziare il collega Mubarak, Berlusconi ha espresso, a nome suo e del Governo

italiano, il più profondo cordoglio per le vittime del sanguinoso attentato terroristico di Alessandria d'Egitto.

I due Presidenti hanno colto l'occasione per ribadire le fortissime relazioni esistenti fra i due Paesi e si sono dati appuntamento al prossimo Vertice bilaterale italo-egiziano in programma a Luxor nel mese di febbraio.

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE,
News Italia Press,
ADNKRONOS, Toscani
nel Mondo, Puglia
Emigrazione, Calabresi
nel Mondo, Bellunesi
nel Mondo, ANSA,
Emigrazione Notizie, 9
Colonne, Maria
Ferrante, FUSIE, RAI.

Forcopim
formazione d'eccellenza

www.forcopim.com

P. IVA: 01172450767

Giuseppe Paternò
legale rappresentante
g.paterno@forcopim.com
+39 338 1641726

MILITARE ITALIANO DECEDUTO IN AFGHANISTAN: IL CORDOGLIO DELLE ISTITUZIONI

Roma - Si tengono oggi a Roma, nella Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri, le esequie solenni del giovane alpino Matteo Miotto, ucciso in Afghanistan il 31 dicembre scorso.

Ai funerali partecipa, tra gli altri, il presidente del Consiglio dei Ministri, Silvio Berlusconi, che appresa "con dolore la notizia dell'uccisione del nostro militare in Afghanistan", ha espresso la vicinanza di "tutto il Governo alla sua famiglia a cui cercheremo di offrire il massimo sostegno possibile. Ribadiamo la nostra gratitudine a tutti i nostri ragazzi che consentono al nostro Paese di operare per la pace, non solo in Afghanistan, ma in molte altre parti del mondo".

Cordoglio per l'accaduto è stato manifestato anche dal ministro degli Esteri Franco Frattini. "Il primo pensiero - scrive Frattini - va ai familiari del nostro soldato, ai quali siamo particolarmente vicini, consapevoli che il dolore è ancora più grande in questi giorni destinati alla festa e che per loro si trasformano in momenti di tragica disperazione".

L'incidente per Frattini "è in termini di tempo l'ultimo, carissimo contributo pagato dai nostri soldati nella loro encomiabile lotta contro il terrorismo internazionale, finalizzata a garantire pace e sicurezza al nostro Paese ed alla nostra società". "Il modo migliore per onorare la memoria dei giovani e delle giovani che hanno pagato con la vita l'impegno del nostro Paese per sconfiggere il terrorismo - sottolinea il ministro - è mantenere salda la rotta e proseguire, con la professionalità e l'impegno di sempre e che tutti riconoscono ai nostri soldati, nello sforzo per favorire quanto prima il processo di transizione ed afghanizzazione che consentirà di affidare all'esercito ed alla polizia afgani il controllo del proprio territorio".

Sentite consigliate sono state poi espresse dal ministro della Difesa, Ignazio La Russa, che ha inviato al Gen. C.A. Giuseppe Valotto, Capo di Stato maggiore dell'Esercito, un telegramma nel quale si legge: "la notizia della morte del Primo Caporal Maggiore Matteo Miotto, avvenuta in Afghanistan colpito da un cecchino durante un servizio armato, mi ha profondamente amareggiato. In questa tristissima circostanza, voglia accogliere i sentimenti di sincero cordoglio delle Forze Armate e la mia sentita personale partecipazione al gravissimo lutto che ha colpito l'Esercito".

La Russa, inoltre, ha inviato un altro telegramma alla famiglia del militare deceduto. "In questo dolorosissimo momento - ha scritto - partecipo con profonda commozione, unitamente a tutto il personale delle Forze Armate, alla perdita di Matteo, generosamente impegnato in una missione di grande valore umanitario. Il suo ricordo rimarrà per sempre nella memoria di chi crede nella pace e nella solidarietà fra i popoli. Vogliate accogliere le espressioni delle più sentite condoglianze".



"Ci può essere strazio più inesorabile di quello che stanno provando in questi momenti i parenti e gli amici del nostro carissimo Matteo Miotto? A tutti noi non resta che piangere per una morte tanto terribile quanto ingiusta, ingiusta perché avvenuta nei giorni in cui universali dovrebbero essere i sentimenti di pace e di fratellanza. Onore dunque al giovane Matteo, con il più sentito cordoglio a chi è costretto a piangerne la morte". Così si esprime il ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Giancarlo Galan.

Sulla vicenda del militare morto si è pronunciato infine il presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, che ha precisato: "da quando sono presidente del Veneto si sono già contati cinque militari uccisi in Afghanistan provenienti dalla caserma della nostra Regione. Matteo era poi veneto proveniente da una provincia "alpina". In un solo anno ci sono stati 13 morti italiani in quella regione del mondo, 35 dall'inizio della missione. Questa missione di pace sta sempre più assumendo i connotati di un'inutile strage".

"Auspicio - ha proseguito Zaia - con autorevoli esponenti del governo, che quanto prima si possa delineare, nel rispetto degli accordi internazionali sottoscritti dal nostro Paese, quell'ormai indifferibile exit strategy che riporti a casa i nostri soldati. Non possiamo più restare inermi nel constatare come quella che era nata come missione di pace si sia trasformata in un tragico bollettino di guerra".

ABOGADOS

LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)
CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)

ASESORAMIENTO
EREDITA - IMMOBILI - PENSIONI

FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA
0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

MAVAGA Inc.
Italian Interior Design

Marzia Marzi
President

22 King Street Ste 7
New York NY 10014
p: 917-572-0896
e: mm@mavaga.com
www.mavaga.com

I PROGETTI DI SOSTEGNO ALLO SVILUPPO IN PAESI DEL TERZO MONDO FINANZIATI DALLA REGIONE UMBRIA NEL 2010

Perugia - Ventisei progetti di sostegno e cooperazione allo sviluppo in Paesi del terzo mondo e aree arretrate, predisposti da enti locali e associazioni umbre no profit e del volontariato, sono stati finanziati nel 2010 dalla Giunta regionale dell'Umbria, per una somma totale di 327.822euro.

I progetti erano stati presentati al bando pubblicato dalla Regione nel marzo scorso e sono risultati ammessi, disposti in graduatoria, dopo una valutazione che ne ha stabilito la corrispondenza con gli indirizzi stabiliti dalla legge regionale 26/99 e con le modalità disposte da una più recente delibera della Giunta regionale (la 1927 del dicembre 2009) che individuava le aree geografiche e i campi di interventi ritenuti prioritari.

I progetti, che vedono protagonisti le due Province, un numero molto consistente di Comuni e di associazioni, sono rivolti prevalentemente verso le aree di maggior bisogno e i paesi dell'Africa e dell'America Latina (ma anche in Palestina e nei Balcani) con interventi dedicati, in modo particolare, alla cura e all'educazione dei bambini e dei giovani e, inoltre, al sostegno dello sviluppo produttivo in campo agricolo e dell'artigianato, alla realizzazione di basilari opere e infrastrutture civili e culturali.

"L'azione di oltre un decennio dall'approvazione della legge regionale del '99 in materia di cooperazione internazionale e sostegno allo sviluppo - ha detto il Presidente della Regione, Catuscia Marini - è stata



Umbria

caratterizzata da grandi successi per le significative azioni e gli importanti progetti che l'Umbria, spesso insieme e di concerto con altre Regioni italiane, ha svolto in molte tra le aree più deboli e arretrate del mondo".

"Su questa strada - ha concluso - intendiamo proseguire, nonostante le crescenti ristrettezze finanziarie, consapevoli come siamo che aiutare i paesi e i popoli poveri a conquistarsi in loco il "loro futuro", non costituisce soltanto un'opera di giustizia sociale, ma è il modo migliore per combattere i fenomeni di immigrazione clandestina in Europa e in Italia".

"COSA VOSTRA": DA "AMACI" LA NUOVA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE A SOSTEGNO DELL'ARTE CONTEMPORANEA

Roma - AMACI - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani - alla luce dei tagli alla cultura previsti dalla Finanziaria 2011, sta promuovendo una campagna di sensibilizzazione pubblica a sostegno dell'arte contemporanea attraverso la realizzazione di undici "manifesti" proposti da undici artisti italiani.

Carla Accardi, Stefano Arienti, Maurizio Cattelan, Enzo Cucchi, Marisa Merz, Luigi Ontani, Giulio Paolini, Mimmo Paladino, Michelangelo Pistoletto, Paola Pivi e Francesco Vezzoli hanno risposto all'invito mettendo le loro creazioni a sostegno

dell'arte del nostro tempo.

"COSA VOSTRA. L'arte del presente è l'anima del futuro: nutriamola" è il titolo scelto per la campagna promossa dall'AMACI con la quale i musei associati hanno voluto ribadire al pubblico la natura collettiva del patrimonio e della produzione artistica nazionale.

"L'arte contemporanea - sottolineano da AMACI - è l'anima del futuro perché, con la sua capacità di offrire nuovi scenari e nuove prospettive, rappresenta uno stimolo costante alla creatività degli italiani e all'innovazione sociale ed economica.

L'arte contemporanea è un modo attraverso il quale, anche grazie alle relazioni costruite con i più importanti musei internazionali, il nostro Paese consegna all'estero un'immagine di sé fatta non di stereotipi bensì di intelligenze creative e dinamiche.

L'arte contemporanea è motore attivo della nostra economia, poiché fonda la propria attività su una catena del valore che è costituita da ricercatori, conservatori, piccoli artigiani, editori locali e nazionali, restauratori, assicuratori, trasportatori, architetti, professionisti, nonché dal sistema di ristoratori, albergatori, commercianti, che, anche nelle realtà più piccole, beneficiano dell'indotto economico e turistico generato dalle realtà museali. Un patrimonio collettivo di opere, di relazioni, di immagine, di sapere e di stimolo all'innovazione, portatore di un valore aggiunto agli investimenti pubblici che lo sostengono".

Quindi, concludono, "di fronte alla riduzione dei finanziamenti pubblici, che si inserisce in una politica generale di decurtazioni già registrate negli ultimi anni e in un contesto di stanziamenti pubblici alla cultura considerevolmente inferiore rispetto agli altri Stati europei, AMACI vuole sensibilizzare l'opinione pubblica rispetto alla centralità che l'arte del nostro tempo assume per lo sviluppo culturale, sociale ed economico del nostro Paese".



GRUPPO IMAGO
 PRESIDENTE ON. FRANCESCO ARACRI
 VICE PRESIDENTE: UMBERTO CRIVELLONE
 SOCI FONDATORI: FRANCESCO ARACRI, DOMENICO KAPPLER,
 ADRIANO PALOZZI, UMBERTO CRIVELLONE.
www.gruppoimago.it
 LITORALE NORD - SANTA MARINELLA

L'UOMO DELLA PROVVIDENZA CHE MANCA: INVECE DI ELEZIONI ANTICIPATE SAREBBE MEGLIO MODIFICARE LA COSTITUZIONE

Schaan - Mi scrive un lettore per commentare la situazione politica in Italia. Essendo, al pari di tanti connazionali, disgustato da ciò che legge e sente in merito, suggerisce una soluzione alla francese, quella messa in atto, nel 1958, da De Gaulle, che definisce "uomo della Provvidenza". Il quale, per ovviare all'instabilità governativa (17 Governi in 12 anni) causata dal sistema proporzionale allora vigente, reintrodusse in Francia, con un referendum, il maggioritario a doppio turno, ridimensionando così il potere dei partiti, ulteriormente indebolito dall'elezione popolare del Capo di Stato, rimessa in vigore dallo stesso De Gaulle. Sistema, dice il lettore, copiato poi anche in Russia da un altro "uomo della Provvidenza" di cui, purtroppo, l'Italia è carente.

Di primo acchito, mi trovo d'accordo sull'inesistenza, nella Penisola, di un politico veramente in grado di affrontare e risolvere i tanti problemi che regolarmente inquinano la vita istituzionale della nostra Repubblica. Tra i quali quello sulla scelta della legge elettorale più opportuna. Invece ne abbiamo ben cinque e con tutti i sistemi possibili: il proporzionale, con sbarramento e premio di maggioranza (Regionali e Politiche) o con lista bloccata (Politiche ed Europee); il maggioritario a turno unico (Comuni fino a 15.000 abitanti e Regionali) e a doppio turno (Comuni con più di 15.000 abitanti e Provinciali). Questo perché in Parlamento prevale lo schema proposto - o imposto - dalla maggioranza del momento. Che magari si rifà ad un sistema straniero cui però applica le "dovute modifiche dettate dalla situazione italiana". Che vede un'infinità, inesistente negli altri Paesi, di partiti, movimenti, correnti, leghe e schede civiche.

Un moltiplicarsi di sigle che spinge a proporre, soprattutto per le votazioni politiche, modelli che prescindono dal vero interesse della Nazione. Ognuno dei quali ha suscitato polemiche, pentimenti, iniziative referendarie e soluzioni diverse, ma non ha mai garantito la stabilità dei Governi. Nella Prima Repubblica si sono avuti ben 52 Esecutivi in meno di 50 anni (1945 - 1994), grazie al proporzionale puro, poi abolito con referendum nel 1993. Tuttavia il Mattarellum (dall'on. Mattarella che lo propose) del 1994, con il sistema misto (75% di eletti con il maggioritario a turno unico ed un 25% con proporzionale a liste bloccate) non ha dato i risultati sperati, pur garantendo l'alternanza: infatti, in 11 anni si sono avuti 3 Legislature, 8 Governi e 6 Primi Ministri! Né è andata meglio con il "Porcellum" oggi vigente, così definito dallo stesso Calderoli che lo elaborò nel 2005, grazie al quale il Governo Prodi è durato solo due anni, e l'attuale Parlamento è già a rischio.

Meglio modificarlo, dice chi teme le nuove elezioni. Come? Eliminando le liste bloccate che non consentono agli elettori di scegliere i parlamentari, ma solo il partito preferito. Indubbio che così l'elettore ha un ruolo secondario; ma non è detto che tutti siano in grado di valutare, durante la campagna elettorale, le reali capacità e competenze di ogni candidato. Ed infatti è regola che esiste in tutte le maggiori democrazie occidentali, ad esclusione di Francia ed Inghilterra, anche perché permette più compattezza dei partiti e fa diminuire le spese elettorali. Forse, benché non lo si dica espressamente, ciò che non piace è il premio di maggioranza che, in teoria, avrebbe dovuto rafforzare i Governi. Scopo non raggiunto perché, contrariamente alla cosiddetta "Legge truffa", promulgata nel 1953 (e mai applicata), che lo prevedeva solo per la Camera dei deputati a favore della lista o coalizione che avesse raggiunto il 50% più 1 dei voti validi, il Porcellum non fissa un quorum minimo per farlo scattare. Non solo: la norma costituzionale che impone, per il Senato, candidature regionali, fa sì che tale premio per Palazzo Madama vari da Regione a Regione, con l'inevitabile esito incerto che infatti provocò la caduta del Governo Prodi.



È falso, però, sostenere che nei Paesi europei questo modello non esista. Sono molti gli Stati nei quali vince il partito più votato, indipendentemente dai suffragi ottenuti: alle politiche inglesi del 2005, per esempio, i laburisti con il 35,2% di voti ottennero 356 seggi su un totale di 659 (premio del 20%). Idem in Francia dove nel 2002, il partito di Chirac ottenne 357 seggi, il 61,9% dell'Assemblea nazionale, con un premio del 28,6%. E nessuno, neppure quanti oggi lo vorrebbero abolire ma non hanno il coraggio di dirlo, ha mai messo in dubbio la democraticità di quei risultati.

Merita attenzione anche la soglia di sbarramento del 4% prevista dal Porcellum. Una soglia, che riguarda le liste che si presentano da sole e quelle che aderiscono ad una coalizione, prevista per escludere i partiti minori ed evitare l'eccessiva frammentazione. Finalità che non si è realizzata, perché i partiti più piccoli aggirano lo sbarramento entrando in una coalizione. Soprattutto perché la norma costituzionale grazie alla quale il parlamentare non ha "vincolo di mandato" permette di trasmigrare da un partito all'altro o crearne di nuovi, rimettendo così la stabilità governativa in balia dei voltagabbana.

Ad impedire di avere, in Italia, una legge elettorale che consenta al Parlamento di vivere i suoi 5 anni di Legislatura e all'Esecutivo di governare, ci sono, oltre alla pleora di partiti, le già citate norme costituzionali, con ciò che ne consegue. Ma, a sbarrare il passo, nella Penisola, ad un "uomo della Provvidenza" c'è soprattutto la Costituzione. Che agli Italiani concede solo il referendum abrogativo, non quello istitutivo. Che non dà poteri al Capo di Stato. E che considera il Premier solo un "primus inter pares" (primo fra uguali). Entrambi possono suggerire o proporre, non imporre alcunché, anche se utile al Paese. Neppure la necessaria modifica della Carta Costituzionale.

APERTE LE ISCRIZIONI AL PROGRAMMA DI INTERSCAMBIO PER GIOVANI ORIUNDI TARENTINI RESIDENTI ALL'ESTERO

Trento - Sono riaperte le iscrizioni per candidarsi al "Programma interscambi giovanili edizione 2011" riservato a giovani residenti in Trentino e giovani oriundi trentini residenti all'estero, di età compresa tra 18 e 35 anni. La domanda va presentata dal 1° gennaio al 28 febbraio 2011.

Per i candidati oriundi trentini residenti all'estero tutte le informazioni sul bando in inglese, portoghese, spagnolo, tedesco e francese sono disponibili online all'indirizzo www.mondotrentino.net/primo_piano/pagina61.html.

Obiettivo del programma, creare un'opportunità di incontro fra culture diverse, e di scambio con nuovi amici nell'ambito di un contesto culturale comune.



Ai giovani oriundi trentini il viaggio in Trentino permetterà di scoprire o riscoprire le proprie radici e i valori dei propri

antenati; sarà inoltre un'occasione per conoscere come è oggi questo territorio. Per i giovani trentini residenti in regione, invece, il programma consentirà di alloggiare presso una famiglia trentina all'estero, venendo così a contatto con la realtà dell'esperienza migratoria italiana.

Il programma prevede che le famiglie dei giovani partecipanti si offrano reciproca ospitalità per tre settimane in due distinti periodi di tempo: in Trentino nel mese di luglio, all'estero nella data scelta dai partecipanti.

La Provincia autonoma di Trento fornirà un rimborso spese a tutti i partecipanti pari all'80% delle spese di viaggio e a copertura totale dei costi assicurativi per tutta la durata della visita.

RICOSTRUZIONE ABRUZZO/ IL COMUNE DELL'AQUILA VS CARITAS NAZIONALE SULL'UTILIZZO DEI FONDI RACCOLTI PER I TERREMOTATI

L'Aquila- "Subito dopo il terremoto L'Aquila era Kabul, ora è diventata una sorta missione in Africa". È stata questa la reazione durissima del sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, nei confronti della Caritas e di "tutti coloro che si arrogano il diritto di venire a L'Aquila a decidere cosa, come e dove realizzare interventi post-sismici con i soldi pubblici e frutto delle donazioni a favore degli aquilani, scavalcando gli aquilani e le istituzioni cittadine".

Il direttore della Caritas nazionale, monsignor Vittorio Nozza, in un'intervista al settimanale "Famiglia Cristiana" aveva affermato che erano disponibili 36 milioni di euro di donazioni per vari progetti e interventi, in buona parte di edilizia provvisoria, ma che erano tutti al palo a causa della litigiosità e della lentezza dell'amministrazione comunale.

A queste affermazioni, però, il Comune del capoluogo

abruzzese ribatte a muso duro: "Molti di questi progetti non rientrano in una pianificazione del territorio razionale e di lungo respiro. Si tratta delle ennesime strutture provvisorie su terreni agricoli e con vincoli, in buona parte su terreni della curia". "Ed è ora di dire basta" tuona il sindaco Cialente "con altri costosissimi edifici temporanei nelle estreme periferie, che da provvisori diventeranno definitivi ed inutili".

"I soldi - avverte Cialente - d'ora in poi serviranno solo per ricostruire la città vera e antica, l'Aquila degli aquilani, per interventi definitivi senza altro consumo di suolo non pianificato".

E l'assessore Stefania Pezzopane aggiunge: "abbiamo pronto un piano sociale all'avanguardia che è quello che davvero serve alla città e agli aquilani, con cui utilizzare proficuamente i soldi delle donazioni gestiti dalla Caritas".

"L'AQUILA NEL MONDO": DIBATTITO SUL POST TERREMOTO IN ABRUZZO CON GOFFREDO PALMERINI

L'Aquila- Nell'aula consiliare della città siciliana di Modica, amministrata dalla Giunta guidata dal sindaco Antonello Buscema, domani, 4 gennaio, alle ore 19, Goffredo Palmerini terrà una conversazione sull'Aquila e l'Abruzzo, stimolata dalla presentazione del suo ultimo libro "L'Aquila nel mondo", One Group Edizioni.

Dopo il saluto dell'Amministrazione civica e l'introduzione all'incontro con Maurilio Assenza, docente di

storia e filosofia, Palmerini terrà la conversazione sull'Aquila, sulla sua storia e sui valori artistici ed architettonici del capoluogo d'Abruzzo, con richiami alla comunità italiana nel mondo ed al ruolo rilevante da essa svolto dopo il sisma che ha colpito la città il 6 aprile 2009.

Nella fase post terremoto, un importante contributo di solidarietà e di presenza alle popolazioni terremotate l'ha dato Modica

attraverso la Caritas della diocesi di Noto, il cui presidente è il prof. Assenza, recatosi all'Aquila numerose volte.

Un forte legame di collaborazione e di amicizia si è peraltro stabilito con la comunità di Paganica, uno dei centri più danneggiati, dove la Caritas siciliana ha tenuto il campo base, fino ad ipotizzare un duraturo rapporto tra le due comunità che potrebbe portare ad un gemellaggio.

Leonardo: "E' la mia Inter Umiltà, anima, divertimento"

Il tecnico all'esordio fa il Mourinho: "Quella attuale è la migliore Inter di tutti i tempi, la vittoria di stasera è dei ragazzi che si sono resi disponibili dal primo secondo". Mazzarri: "Niente drammi, con tutto il rispetto oggi giocava Maicon e non Natalino come qualche mese fa". Thiago Motta: "Abbiamo ritrovato l'entusiasmo"

Milano - Finivano le partite col Milan, ed era sempre senza voce. Stasera, nonostante il gelo e l'umidità, Leonardo ha ancora il fiato per commentare l'esordio, un 3-1 che convince e spazza via ogni dubbio. La divisa ufficiale non è ancora pronta, ma nei panni nerazzurri il tecnico brasiliano è completamente a suo agio, persino di più: "Quella attuale è la migliore Inter di tutti i tempi, una squadra che ha un'anima e che anche nei momenti di difficoltà c'è". È questo, in sintesi, il messaggio che Leo manda a caldo a Moratti, ai tifosi, e forse anche a Mourinho, che prima della partita gli ha augurato in bocca al lupo via sms. Leonardo ha ripreso da dove lo Special One aveva finito: nel mezzo, la parentesi Benitez.

INTER DA RECORD — La vittoria di stasera "è dei ragazzi, loro si sono resi disponibili dal primo secondo" e anche in allenamento hanno dimostrato "umiltà e sacrificio notevoli" ha continuato Leonardo. "Questa squadra ha un'anima, è stato tutto molto veloce e molto bello, una situazione molto affascinante" il racconto del brasiliano dei suoi primi giorni all'Inter, intenzionato a "mantenere la soddisfazione di essere una squadra vincente". Leonardo ha comunque invitato a una giusta cautela: "Dobbiamo pensare un passo alla volta, partita dopo partita".

I MERITI DI BENITEZ — C'è spazio anche per un ringraziamento a Benitez nel dopopartita. "Ha fatto bene ovunque, a volte magari non viene fuori l'empatia. I paragoni? E' normale che ci siano, ma da ora in poi bisogna mantenere la soddisfazione di una squadra vincente e dobbiamo continuare a giocare divertendoci, come stasera". Nella serata in cui sono stati esposti i 5 trofei del 2010, un modo per celebrare l'anno appena concluso ma anche per augurare buon lavoro al tecnico brasiliano, Leonardo si sofferma sull'importanza di queste vittorie: "Quando si guarderà a questa squadra tra 20 anni si parlerà della migliore Inter della storia. Oggi vediamo i piccoli problemi, ma le vittorie dicono che è il momento più alto della storia di questo club". La classifica però è ancora deficitaria. "Abbiamo molti punti da recuperare - sottolinea l'allenatore - e dobbiamo pensare a una partita alla volta, senza guardare la classifica".

SINCERITA' MAZZARRI — E il Napoli? Vista la partita, Mazzarri conosce perfettamente la diagnosi, meno la cura: "In certi momenti abbiamo giocato da Napoli, ma quando arriviamo alle partite clou, contro le top squadre, sentiamo troppo l'importanza del match". "Siamo entrati in campo contrattissimi e abbiamo subito il gol - spiega il tecnico dei partenopei - da quel momento abbiamo iniziato a giocare bene, mettendo l'Inter in difficoltà e



L'abbraccio tra Leonardo e Thiago Motta, autore di 2 gol

meritando il pari. Maggio ha avuto la grande occasione dell'1-2, invece nel nostro miglior momento l'ha trovato l'Inter. Con tutto il rispetto, i nerazzurri non sono più quelli di qualche mese fa, ora c'è Maicon e non Natalino...".

ARRIVA UN MANCINO — Un passo falso, quindi? "No, finora abbiamo compiuto cose eccezionali: venivamo da quattro vittorie consecutive, ci sta perdere così contro l'Inter in una serata in cui anche gli episodi ci sono stati contrari. Un incidente di percorso a Milano ci può stare, per cui niente processi, cercheremo di riscattarci subito domenica contro la Juventus" l'augurio di Mazzarri. In chiave mercato, il mister toscano ammette che il Napoli cercherà di dare più qualità alla sua rosa difensiva: "Ci manca numericamente un mancino con un po' di stazza fisica nelle palle inattive e in fase di costruzione. La società sta cercando questo tipo di giocatore per darci maggiore qualità".

LA RICETTA DI MOTTA — Infine il protagonista della serata, quel Thiago Motta tormentato dagli infortuni nella prima parte di stagione, che stasera ha suonato la carica recuperando il tempo perso. "I miei due gol sono importanti, sono stati anche belli, soprattutto il primo, ma era importante la vittoria - si schernisce il centrocampista -. Questo entusiasmo, questa fiducia mancavano da un po' di tempo e questa squadra ha dimostrato che con entusiasmo e fiducia può lottare per le cose importanti fino alla fine". Onore anche a Leonardo, che anche se da poco alla guida dell'Inter, sta già dando il suo contributo. "Ha portato entusiasmo - riconosce Thiago Motta -. È arrivato con tanta voglia, è una persona intelligente. Benitez? Non voglio parlare del passato, anche Mourinho e Benitez hanno fatto il loro lavoro, ora pensiamo al presente e a Leonardo, con lui siamo sulla strada giusta".

SCOTTI

LA CASA DE LOS RESORTES®

AGUSTIN J.M. SCOTT I

CÓRDOBA 3345

T/FAX 493-3807-410-5816

7600 - MAR DEL PLATA

FABRICACION DE RESORTES

CON MUESTRAS - PLANOS -

CROQUIS

TODA LA LINEA DE SUSPENSIÓN

AGRÍCOLAS E INDUSTRIA EN

GRAL.

Juve a un passo da Toni La Fiorentina su Behrami

In serata incontro con i dirigenti del Genoa, accordo vicinissimo per il centravanti. I viola voltano pagina dopo il caso Mutu e stanno ingaggiando l'ex laziale. Nelle prossime 24 ore la decisione di Ronaldinho. Galliani avverte: "Non è rescissione. Si tratta di un accordo amichevole, per accontentarlo". Mancini lascia l'Inter e torna in patria all'Atletico Mineiro

Milano - Quarta giornata di mercato invernale. Ecco, in tempo reale, tutti gli affari conclusi e le notizie di giornata.

23.58 — La Fiorentina è piombata sullo svizzero Valon Behrami, 25 anni. Trattative ben avviate con i dirigenti del West Ham: il centrocampista con un passato anche alla Lazio è stato individuato come una delle



Luca Toni

priorità per rinforzare l'organico affidato a Mihajlovic. In tarda serata sarebbe stato raggiunto l'accordo con il club inglese.

23.27 — Dopo la notizia pubblicata sul sito dello Sparta Praga, anche il Genoa ufficializza l'ingaggio di Juraj Kucka. Il centrocampista ha sottoscritto, dopo essersi sottoposto alle visite mediche, un contratto sino al giugno 2015. Kucka sarà domani pomeriggio al centro sportivo Signorini, per il primo allenamento in rossoblù.

22.55 — La Juventus tratta l'acquisto di Luca Toni con il Genoa. L'infortunio di Quagliarella ha modificato le strategie societarie, imponendo un'accelerazione nel lavoro di ricerca di un nuovo attaccante da mettere a disposizione di Luigi Delneri. Questa sera i dirigenti della Juventus si sono incontrati con quelli del Genoa: la Juve ha richiesto il centravanti ex campione del Mondo e la trattativa è ormai in dirittura d'arrivo.

21.51 — Maurizio Ciaramitaro è il primo rinforzo di gennaio del Modena (serie B). Il centrocampista si è già allenato agli ordini del tecnico Bergodi, e domani sarà presentato. Ciaramitaro si è appena svincolato dal Palermo, che lo aveva tenuto fuori squadra negli ultimi sei mesi dopo il rientro dal prestito in Svizzera al Bellinzona.

21.46 — Juraj Kucka è ufficialmente un giocatore del Genoa. L'annuncio lo ha dato lo Sparta Praga, la squadra in cui il centrocampista militava fino a oggi,

attraverso un comunicato sul suo sito ufficiale. Secondo la nota dello Sparta, il 24enne slovacco ha firmato col Genoa un contratto fino al 2015.

19.56 — Adrian Mutu terrà domani una conferenza stampa "a chiarimento delle ultime vicende relative al rapporto" con la Fiorentina. Lo ha annunciato con un comunicato lo studio legale che assiste l'attaccante romeno che ha rotto con la società viola.

19.55 — L'agente e fratello di Ronaldinho Roberto de Assis è intervenuto sulla questione trasferimento: "Diversi club stanno valutando le possibilità economiche di contattare Ronaldinho. Galliani resterà in Brasile ancora alcuni giorni, nella speranza che entro lunedì o martedì della prossima settimana si possa raggiungere un



Ronaldinho e Leonardo

accordo con qualche club brasiliano. Per Ronaldinho è molto importante ritornare in patria in vista del prossimo Mondiale del 2014. La prima preoccupazione del Milan è stata assicurarsi che il giocatore non andrà in nessun altro club italiano, e su questo punto siamo totalmente d'accordo, visto che il desiderio di Ronaldinho è quello di tornare in patria. Il nodo della questione era convincere il Milan a lasciar partire il giocatore, e adesso che questo scoglio è stato superato possiamo iniziare a riflettere sulla sua prossima destinazione, valutando quale sia l'offerta migliore tra le tante pervenute. Il Milan fino al prossimo giugno ha il diritto di dire l'ultima parola sul suo futuro".

19.45 — "Il mio legame con il Milan resta intatto e porterò sempre i colori rossoneri nel cuore - ha detto Ronaldinho in conferenza stampa -. Il Milan resta la mia famiglia, ma il mio desiderio è quello di tornare in Brasile, perché manco da tanto tempo e ho bisogno di giocare per arrivare

al meglio ai prossimi mondiali. Il rapporto con Leonardo è stato splendido, anche perché adottava un sistema di gioco a me congeniale e giocavo parecchio. Nessun problema con Allegri, ma è ovvio che mi sia dispiaciuto trovare così poco spazio".

19.30 — E' in corso al Copacabana Palace di Rio de Janeiro la conferenza stampa indetta dal Milan, con la presenza di Adriano Galliani, Ronaldinho e Roberto de Assis, il fratello-agente dell'asso brasiliano, per annunciare l'addio del giocatore al club rossoneri. Con ogni probabilità, bisognerà attendere le prossime 24 ore per conoscere il nome della nuova squadra del fantasista. "Il Milan comunica che in linea di principio è intenzionato ad accontentare Ronaldinho nella sua richiesta di lasciare il club - ha dichiarato Galliani -. Ci tengo a precisare che non si tratta di una rescissione, ma semplicemente di un accordo amichevole per venire incontro alle volontà del giocatore. Io rimarrò dunque a Rio in attesa che Ronaldinho trovi un accordo con un club brasiliano, e successivamente ci siederemo a un tavolo per consentirgli di accasarsi dove preferisce. Gli facciamo i migliori auguri, anche se sicuramente probabilmente recherà un grande dispiacere



L'a.d. del Milan Adriano Galliani

al presidente Berlusconi, che lo considera il miglior giocatore al mondo. Ronaldinho ha fatto tanti gol e ben 29 assist nel periodo in cui ha giocato per il Milan, regalandoci anche uno splendido gol nel derby contro l'Inter del settembre 2008, che resterà per sempre nella memoria dei tifosi rossoneri". E sul futuro del giocatore: "Insieme a Ronaldinho e al suo agente valuteremo le offerte dei club che si sono fatti avanti ma, se potessi scegliere io, direi Flamengo, perché è la squadra brasiliana

per cui tifo. È una trattativa globale che riguarda il cartellino del giocatore e la destinazione migliore per lui a livello sportivo".



Massimo Maccarone, insieme a Mattia Cassani

17.10 — Massimo Maccarone non è più sul mercato. L'infortunio di Pinilla e il terzo gol realizzato alla Sampdoria hanno modificato i piani del Palermo. Maurizio Zamparini lo ha così ritirato dal mercato. L'avventura in Sicilia di Massimo Maccarone continua, e lui ha commentato: "Rimarrò a Palermo? Ho sempre detto che sto bene qua, il pubblico mi ha sempre trattato bene, anche nei momenti di difficoltà e oggi ho sentito tanto affetto quando sono entrato".

13.00 — L'Udinese ha comunicato attraverso il proprio sito ufficiale la cessione di tre giocatori. Si tratta di Odion Ighalo (22), che ha risolto il contratto di prestito con il Cesena e va, ancora con la formula del prestito, al Granada. Sempre in prestito partono Jo Inge Berget (20), ai norvegesi dello Strømsgodset, e Jonathan Rossini

(21), che invece va al Sassuolo.

12.08 — "C'è totale armonia con Buffon". Il direttore generale della Juventus, Giuseppe Marotta, è tornato a parlare del portiere bianconero. "Quando sarà totalmente a disposizione - continua Marotta -, Delneri lo utilizzerà e del resto ha già detto che sarà impiegato in coppa Italia". Restando sul mercato, Marotta ha parlato del mancato arrivo di Dzeko: "È un giocatore di grande valore che avrebbe fatto bene alla Juve e al nostro calcio, ma di base c'erano grandissime difficoltà, prima su tutte il tesseramento di un altro extracomunitario



Giuseppe Marotta, con il presidente Andrea Agnelli

dopo Krasic. Si sono intraprese altre strade e il ragazzo ha scelto di andare al Manchester. Investimenti a gennaio? Mi devo adeguare alle linee guida economiche della società stabilite ad inizio stagione". Il prossimo colpo sarà Bale? La risposta di Marotta: "È un giocatore che ha una quotazione di mercato molto alta, si creerà un'asta per lui e anche se si tratta di un campione, bisogna avere creatività e

trovare giocatori a un costo più contenuto".

11.20 — Il fratello-procuratore di Ronaldinho, Roberto de Assis, e il vicepresidente del Milan, Adriano Galliani, si



Ronaldinho

incontreranno alle 15 locali (le 18 in Italia) in un hotel di Rio de Janeiro. L'incontro è stato fissato per firmare la rescissione del contratto, in scadenza a giugno, di Ronaldinho con il Milan. Ci sarà anche il giocatore: "Chiuso con il Milan - ammette de Assis - decideremo la destinazione". Destinazione che Ronaldinho avrebbe però già scelto: il Gremio di Porto Alegre, squadra che lo ha lanciato. In corsa ci sono però anche il Flamengo e il Palmeiras.

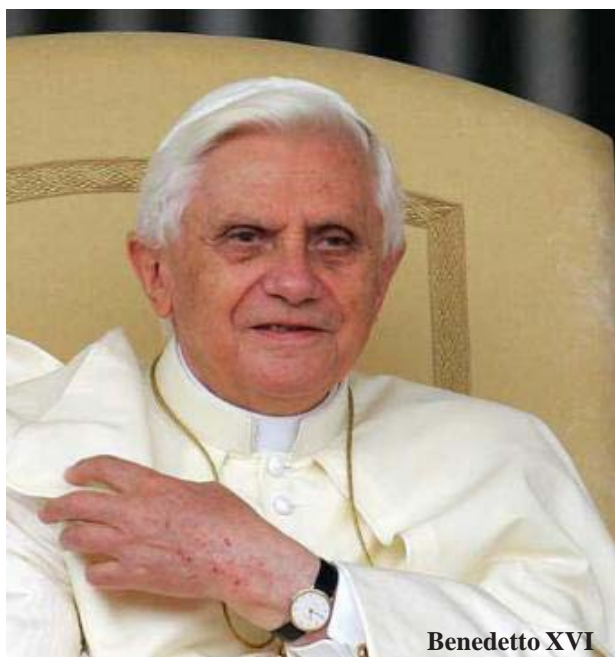
11.00 — Amantino Mancini saluta l'Inter. Il brasiliano, da tempo ai margini del campo, torna in Brasile all'Atletico Mineiro. È quanto sostiene il presidente dello stesso club brasiliano, Alexandre Kalil, che ha annunciato sulla sua pagina di Twitter l'ingaggio del centrocampista esterno in forza all'Inter. Mancini tra l'altro ha già giocato nell'Atletico prima di arrivare in Europa.

UN VILE GESTO DI MORTE: PAPA BENEDETTO XVI RICORDA LA STRAGE DEI CRISTIANI IN EGITTO NELL'ANGELUS DELLA DOMENICA

Roma - "Abbiamo appreso con dolore la notizia del grave attentato contro la comunità cristiana copta compiuto ad Alessandria d'Egitto. Questo vile gesto di morte, come quello di mettere bombe ora anche vicino alle case dei cristiani in Iraq per costringerli ad andarsene, offende Dio e l'umanità intera, che proprio ieri ha pregato per la pace e ha iniziato con speranza un nuovo anno". Così Papa Benedetto XVI ha ricordato nell'Angelus di domenica 2 gennaio, gli attentati della notte di capodanno ad Alessandria d'Egitto contro la Chiesa cristiana copta dei Due Santi.

"Davanti a questa strategia di violenze - ha detto il Santo Padre - che ha di mira i cristiani, e ha conseguenze su tutta la popolazione, prego per le vittime e i familiari, e incoraggio le comunità ecclesiali a perseverare nella fede e nella testimonianza di non violenza che ci viene dal Vangelo. Penso anche ai numerosi operatori pastorali uccisi nel 2010 in varie parti del mondo: ad essi va ugualmente il nostro affettuoso ricordo davanti al Signore".

Nel suo discorso dell'Angelus, il Pontefice, rinnovando gli auguri per il nuovo anno, ha ricordato poi la liturgia della domenica che "ripropone il Prologo del Vangelo di san Giovanni, proclamato solennemente nel giorno di Natale. Questo mirabile testo - ha spiegato - esprime, nella forma di un inno, il mistero dell'Incarnazione, predicato dai testimoni oculari, gli Apostoli, in particolare da Giovanni, la cui festa, non a caso, si celebra il 27 dicembre".



Benedetto XVI